



- Come raggiungerci
- Come muoversi
- Scoprire Menaggio
- Dove dormire
- Marzo a Menaggio
- Informazioni utile
- Dove e cosa mangiare
- Esplorare il territorio
- Passeggiate
- Il Parco Val Sanagra
- Ville, giardini e musei
- 10 itinerari culturali
- Sport e tempo libero
- Contatto
- Attività Commerciali
- Marathon Trail
- Noleggio bici, barche, :

Itinerari con le ciaspole

[←--- Back](#)

MONTE GARZIROLA 2116 m



Salita:	Monte Garzirola - Val Cavargna 2.216 m
Partenza:	Buggiolo in Val Rezzo 1044 m
Distivello:	1.100 m
Durata:	ore 3.30
Esposizione:	prevalentemente sud
Punto d'appoggio	Rifugio San Lucio tel. 3383110521

Avvicinamento: da Menaggio prendere la strada in direzione Lugano. Arrivati a Porlezza, al semaforo girare a destra in direzione Val Rezzo. Da Corrido proseguire per Val Rezzo e Buggiolo. All'inizio del paese deviare a destra in direzione passo della Cava per circa 500 m fino alla località Dasio, dove in prossimità della ex-caserma della Guardia di Finanza 1.100 m si lascia l'auto (poco possibilità di parcheggio).

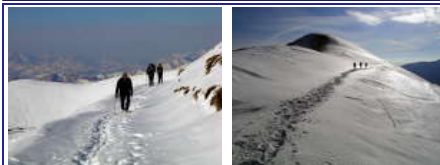
Descrizione del percorso: Da Dasio (1100 m) si risale la strada agro-silvo pastorale che si dirama dalla strada, in direzione del Passo di San Lucio (indicazioni. rif. Garzirola). Si raggiunge una piccola cappelletta denominata "Madonna del Cepp" da dove si gode una bellissima vista sulla Val Rezzo. Qui si incontra la segnaletica del percorso del Sentiero delle 4 Valli, un percorso di trekking di 50 km segnato da bandierine rosse-bianche-rosse con n. 3 barrato in rosso. Al bivio, nella località Roccoli, si abbandona la pista e si risale il costone in mezzo al bosco lasciando sulla destra un vecchio Roccolo. Si riprende la carrareccia per raggiungere il Passo di San Lucio (1541m), importante depressione di confine tra la Val Cavargna e la Val di Colla in Svizzera. Sul Valico, sorge l'omonimo chiesa costruita nel XIV secolo. Si aggira il rifugio San Lucio (ex caserma della Guardia di Finanza ristrutturata dal comune di Cavargna) si segue il crinale dove si trovano ancora i cippi di confine fino alla vetta del Monte Garzirola 2116 m. Dalla vetta si possono vedere buona parte del territorio Svizzero della Val Morobbia e il panorama sui laghi Lombardi e sulle cime delle alpi centrali. Il rifugio, sempre un ex caserma della Guardia di Finanza, è solo aperto durante i mesi estivi.

Note: La chiesa di San Lucio ha sempre costituito un punto di riferimento culturale e devozionale per la gente dei due versanti. All'interno vi sono dipinti che vanno dal XV al XVII secolo e una statua lignea quattrocentesca raffigurante il Santo. San Lucio era un pastore che offriva ai poveri il formaggio, che il suo padrone gli dava come paga, il formaggio si moltiplicò miracolosamente provocando l'invidia del padrone che così finì per ucciderlo. Divenne il patrono dei mandanti e dei formaggi. Il giorno 12 luglio si celebra il formaggio al Bisol. In Val di Santo, ma viene commemorato anche in occasione di San Rocco il 16 agosto.

Il vicino rifugio San Lucio era una ex caserma della Guardia di Finanza in funzione dal 1903; i militari vigilavano il confine, (sbarrato da una lunga rete metallica detta ramina) per individuare eventuali azioni di contrabbando. Questa attività consisteva nel passare clandestinamente la frontiera con merce varia, in modi da evitare i dazi doganali. Nella zona della Val Cavargna, sia per la sua posizione geografica sia che nei tempi passati i valligiani conducevano una dura vita di privazione, il contra-bando era protagonista della realtà locale. Il distacco di San Lucio venne soppresso negli anni 60, la casermetta abbandonata, andò in degrado, ma nel 1999 cominciano i lavori per adibirla a rifugio.

Discesa: per l'itinerario di salita

MONTE CROCIONE 1641 m



Salita: Monte Crocione - Val d'Intelvi 1.641 m
Partenza: Alpe di Colonno 1.300 m
Dislivello: 342 m
Durata: ore 4
Esposizione: prevalentemente a sud
Punto d'appoggio: rifugio Venini tel.: 328 3896336

Avvicinamento: da Menaggio si segue la strada in direzione di Como fino ad Argegno. All'inizio del paese si svolta a destra per la Val d'Intelvi e si segue la strada fino a San Fedele d'Intelvi, dove all'altezza della piazza centrale si prende a destra, al rondò a sinistra per poi imboccare a destra la strada per Pigra. Arrivati a PIGRA, si imbecca la strada (alquanto stretta) in direzione del RIFUGIO BOFFALORA. La strada sale, con pendenza accentuata, fino Alpe di Colonno 1300 m, dove si trova una caratteristica croce. Qui si parcheggia l'auto.

Descrizione del percorso: Dall'Alpe di Colonno un tratto in discesa lungo il versante nord della Cima della Duaria, conduce all'alpe Boffalora, dove sorge l'omonimo rifugio (alt. 1.252 m) Dal rifugio, si prosegue dritto nella direzione del Rifugio Venini. La strada agricola sale ripidamente passando per l'alpe di Ossuccio e godendo una stupenda vista sulla Val Perlana si giunge all'Alpe di Lenno 1493 m. Si consiglia una breve sosta per ammirare la vista sulla catena Alpina e sui rilievi del Sottocenere con scorci sul Lago di Lugano dietro la bolla dell'alpe. Si passa sotto le pendici del Monte Galbiga, per poi giungere al rifugio Venini 1575 m. Da qui si segue l'ex strada militare per poi risalire il ripido costone che porta in cima al Monte di Tremezzo. Si scende al sottostante Alpe diroccata per in seguito risalire il costone che porta in vetta al Monte Crocione (1641 m) caratterizzato da una grande croce. Stupenda vista del Lago di Como e la Val Menaggio.

Discesa: per l'itinerario di salita

CIMA PIANCHETTE 2158 m



Salita: Cima Pianchette - Val Cavargna 2158 m
Partenza: S. Nazzaro Val Cavargna 1.050 m
Dislivello: 1.108 m
Durata: ore 3.00
Esposizione: sud
Punto d'appoggio: Rifugio Croce di Campo aperto sabato e domenica tel. 3394373186

Avvicinamento: da Menaggio seguire la statale in direzione Lugano. Dopo ca 7 km nella località Ponte di Pino girare a destra in direzione Carlazzo - Val Cavargna. Giunti a Carlazzo seguire la strada provinciale per la Val Cavargna fino a raggiungere San Nazzaro. In fondo al paese prendere a destra la carrabile per Rovolè e dopo una centinaia di metri parcheggiare l'auto.

Descrizione del percorso: Da San Nazzaro si risale la strada agricola sulla destra in direzione Rifugio Croce di Campo. Si raggiunge la località Tecchio e da qui si prosegue sempre sulla strada in direzione rifugio Croce di Campo. Giunti ad un pianoro al margine del bosco (1550 m), si può abbandonare la strada e tagliare per i pratoni fino a giungere sul pianoro di Croce di Campo dove si trova l'omonimo rifugio (174). Da dietro il rifugio si segue l'evidente costone che con facili

pendii porta in cima alle Pianchette. Bella vista sulle Alpi Centrali e eccezionale colpo d'occhio sulle montagne dell'Alto Lago.

Discesa: per l'itinerario di salita